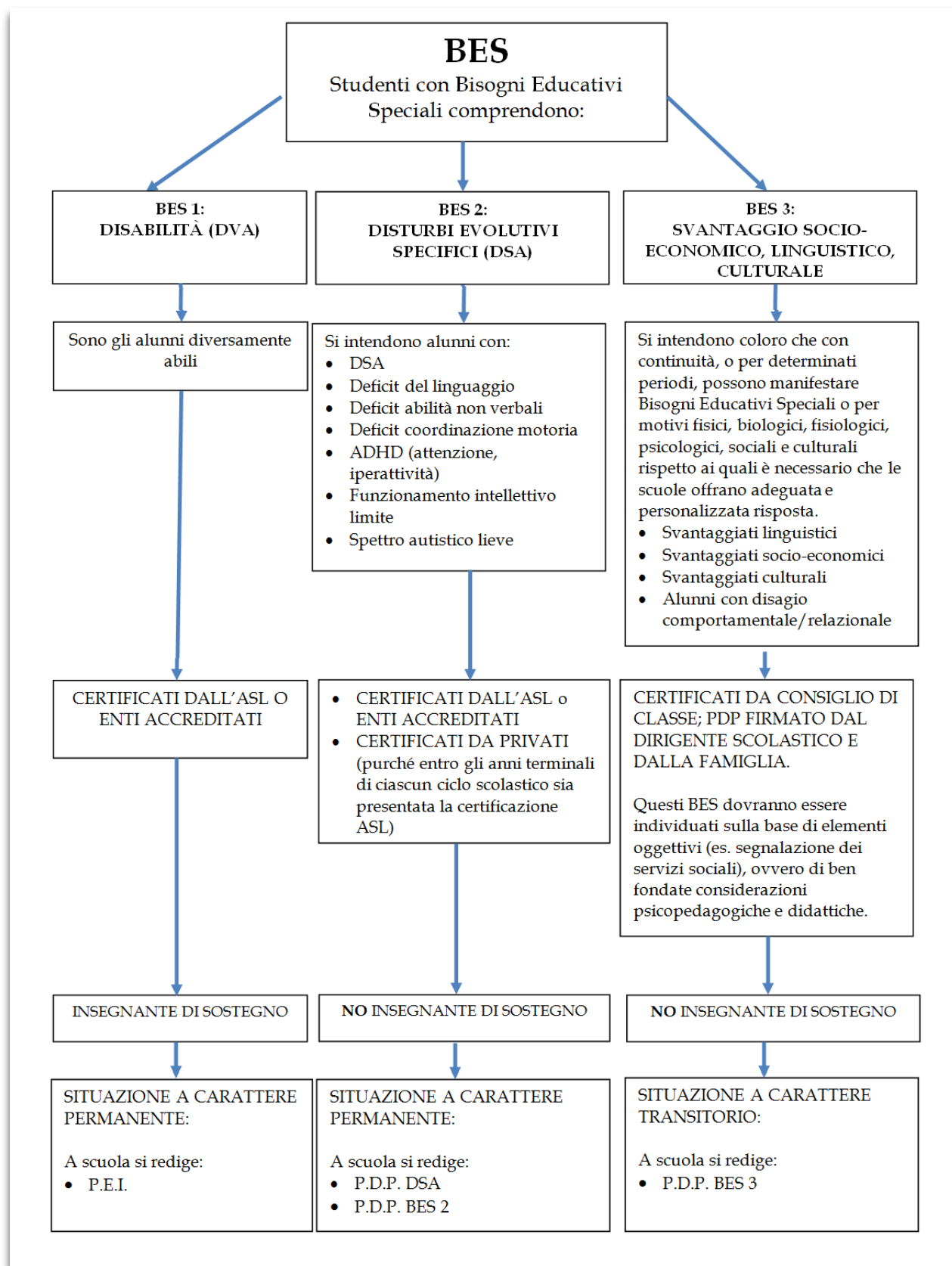


STRATEGIE D' INTERVENTO PER L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'Istituzione scolastica è chiamata a realizzare la propria funzione pubblica allo scopo di garantire il successo scolastico a tutti gli studenti, ponendo particolare attenzione alle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio. Tutta la scuola è ben sensibile alle diverse situazioni individuali che riconosce e valorizza; pertanto tutti evitano che la differenza si trasformi in disegualianza, rimuovendo così gli ostacoli che possono impedire il pieno sviluppo della persona umana.

L'istituto fa proprie le indicazioni di cui alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e alla successiva C.M. n° 8 del 06/03/2013 contenente le indicazioni operative e adotta il Piano Annuale per l'Inclusione. Nello specifico articola il proprio intervento tenendo conto della suddivisione proposta dalla citata direttiva che classifica gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) in tre diverse categorie:

- alunni in situazione di disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92
- alunni che presentano un **Disturbo evolutivo specifico**, Legge 170/2010 (DSA, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento intellettivo al limite);
- alunni in situazioni di svantaggio (socio-economico, linguistico, culturale) che crea difficoltà di apprendimento.



Finalità

L'istituto lavora sull'accoglienza, sull'integrazione e sull'orientamento e finalizza tutte le attività mirando ad un "Progetto di Vita" tenendo conto del ruolo che lo studente dovrà svolgere all'interno della società.

Obiettivi generali

- Favorire negli alunni processi di apprendimento e di acquisizione delle competenze.
- Rendere lo studente diversamente abile il più autonomo possibile al fine di sperimentare attività che possono essere svolte in maniera autonoma.

Obiettivi specifici

- Attivazione del gruppo GLI (Gruppo lavoro sull'Inclusione) per redigere e monitorare la parte dell'integrazione contenuta nel PTOF della scuola, per coordinare la programmazione degli interventi dei servizi scolastici con quelli socio-sanitari ed assistenziali.
- Organizzazione e programmazione di attività e spazi che garantiscano pari opportunità di apprendimento.

Studenti diversamente abili

L'inserimento degli alunni diversamente abili viene definito nei piani educativi individualizzati PEI, redatti dal GLHO d'intesa con le famiglie interessate con l'obiettivo, mediante le risorse disponibili, della massima integrazione per gli alunni interessati. La finalità principale è quella di un'integrazione globale di ogni alunno attraverso la realizzazione di percorsi specifici che siano in grado di assicurare continuità tra il mondo della scuola e quello sociale, facilitando, laddove possibile, l'inserimento lavorativo. La fase inclusiva prevede tutto il percorso di studi del singolo studente.

Studenti con Disturbo Specifico dell'Apprendimento e svantaggio socio-economico.

Per tali studenti l'Istituto mette a disposizione tutti gli strumenti e gli ausili disponibili e recepisce le indicazioni contenute nella Legge n° 170 del 2010. La quantità e le caratteristiche qualitative dell'inserimento vengono formalizzate nei Piani Didattici Personalizzati elaborati dai consigli di classe, d'intesa con le famiglie interessate. L'inserimento deve consistere nella definizione di un percorso formativo che punti a superare gli ostacoli fisiologici che limitano l'apprendimento delle abilità scolastiche e consentire la realizzazione di una programmazione misurata sui reali bisogni dell'alunno.

PAI

Come previsto dalla CM n. 8 del 6/03/2013 del MIUR ogni scuola elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES. Il PAI, il piano annuale per l'inclusività, è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Il concetto di inclusione attribuisce importanza al modo di operare sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" un nuovo punto di vista che deve servire come guida dell'attività educativo-didattica quotidiana. Il PAI dell'Istituto indica le scelte metodologiche finalizzate all'attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che, favorendo il percorso di apprendimento dei soggetti con BES, risultino capaci di offrire loro un contesto più efficace. Di particolare importanza è il ruolo assegnato al consiglio di classe che definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento attraverso l'elaborazione di percorsi didattici personalizzati (PDP) o di percorsi educativi individualizzati (PEI) - questi ultimi riferiti ad alunni certificati ai sensi della L. 104/92.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

| A. Rilevazione dei BES presenti: | n° |
|---|----|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | |
| ➤ minorati vista | |
| ➤ minorati udito | |
| ➤ Psicofisici | 2 |
| 2. disturbi evolutivi specifici | |
| ➤ DSA | 19 |
| ➤ ADHD/DOP | 1 |
| ➤ Borderline cognitivo | |
| ➤ Altro | |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | |
| ➤ Socio-economico | |
| ➤ Linguistico-culturale | 1 |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | 5 |
| ➤ Altro | |
| Totali | 28 |
| % su popolazione scolastica | |
| N° PEI redatti dai GLHO | 2 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 24 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | |

| B. Risorse professionali specifiche | Prevalentemente utilizzate in ... | Si / No |
|--|---|-----------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Si |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Si |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | No |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | No |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | No |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | No |
| Funzioni strumentali / coordinamento | | Si |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | | Si |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | No |
| Docenti tutor/mentor | | No |
| Altro: | | Sportello psic. |
| Altro: | | |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Si / No |
|--|--|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | Si |
| | Rapporti con famiglie | Si |
| | Tutoraggio alunni | No |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | No |
| | Altro: | |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | Si |
| | Rapporti con famiglie | Si |
| | Tutoraggio alunni | No |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | No |
| | Altro: | |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | Si |
| | Rapporti con famiglie | Si |
| | Tutoraggio alunni | No |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | No |
| | Altro: | |

| | | |
|---|---|-----------|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | Si |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | |
| | Altro: | |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | No |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | No |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | No |
| | Altro: | |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | No |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | No |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | Si |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | Si |
| | Progetti territoriali integrati | No |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | No |
| | Rapporti con CTS / CTI | |
| | Altro: | |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | No |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | No |
| | Progetti a livello di reti di scuole | No |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | No |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | Si |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | Si |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | No |
| Altro: | | |

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | x | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | x | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; | | | X | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; | | | | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | | | x | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | | | X | | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | x | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | x | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema | | | | x | |

| | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|
| scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. | | | | | |
| Altro: | | | | | |
| Altro: | | | | | |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo | | | | | |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici | | | | | |

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Risorse umane

Dirigente scolastico

- Presiede le riunioni del GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusività) e dei GLIS (Gruppi di lavoro interistituzionali scolastici)
- Determina il monte ore per ogni alunno con disabilità e l'assegnazione dei docenti
- Monitora e verifica con il Collegio docenti le attività indicate nel PAI

Collegio dei docenti

- Discute e delibera il PAI
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti

Consiglio di classe

- Esamina la documentazione clinica e/o la certificazione fornita dalla famiglia
- Indica in quali casi sia necessaria l'adozione di misure compensative e/o dispensative
- Elabora i PEI e redige i PDP, da condividere con la famiglia
- Partecipa agli incontri con ASST e ATS (ex ASL) e famiglia, interamente o attraverso una sua rappresentanza

GLI (Dirigente scolastico, docenti di sostegno, rappresentante dei genitori e degli studenti)

- Rileva i BES presenti nella scuola, ne effettua il monitoraggio e la valutazione
- Raccoglie la documentazione degli interventi educativo-didattici
- Effettua interventi di consulenza e di supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- Elabora una proposta di Piano Annuale per l'inclusività
- Si relaziona con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione
- Valuta le necessità in relazione alla proposta del monte ore per le attività di sostegno

GLHO (Dirigente scolastico, docenti dei consigli di classe in cui sono presenti alunni con disabilità, Operatori dell'Azienda sanitaria locale, famiglia, eventuali rappresentanti dei servizi degli enti territoriali)

- Propone ed elabora i percorsi didattico – educativo individualizzati
- Effettua il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel PEI
- Propone attività e percorsi di alternanza scuola lavoro per gli studenti con disabilità

Referente dipartimento di sostegno

- Partecipa alle riunioni di raccordo con le scuole di provenienza degli alunni
- Coordina le attività dei docenti di sostegno con riunioni periodiche
- Partecipa ad attività di formazione

Referente per gli alunni DSA/BES

- Partecipa ad attività di formazione
- Funge da mediatore con il CTS e ad altri enti territoriali
- Controlla la documentazione pervenuta

Dipartimento di sostegno

- Formula proposte per la richiesta di ore di sostegno e di assistenza sulla base di uno specifico progetto
- Si confronta sui diversi Pei e organizza eventuali attività comuni
- Accoglie e informa i nuovi docenti e assistenti

Personale ATA

- Collabora nella gestione dell'autonomia personale degli studenti con grave disabilità e al loro benessere

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'istituto si impegna a fornire ai propri insegnanti corsi di formazione specifica sui BES e DSA, avvalendosi delle risorse dei CTS o degli altri Istituti della zona
Corso di formazione in collaborazione con AID di Grosseto

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione, per tutti gli studenti riconosciuti come BES si farà riferimento a quanto indicato rispettivamente nei

- PEI, Piano educativo individualizzato (L. 104/92, art. 12) per gli studenti con disabilità;
- PDP, Piano didattico personalizzato (L. 170/2010 e Linee guida del 12/07/2012) per gli studenti con Disturbi specifici dell'apprendimento;
- PDP, Piano didattico personalizzato (Direttiva BES del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 6/3/2013) per gli studenti con altri BES

I docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati e al percorso effettuato

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Docenti di sostegno: promuovono attività o progetti individualizzati e in piccoli gruppi per gli alunni con disabilità, contribuendo alla socializzazione all'interno della classe.

Sportello di ascolto psicologico

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche mediante attività laboratoriali, per piccoli gruppi e di tutoring.

Di fondamentale importanza sarà il lavoro tra i docenti curricolari e i docenti di sostegno così da lavorare in sinergia per condividere metodi e materiali di lavoro atti a favorire maggiormente l'integrazione.

L'assegnazione dei casi ai docenti di sostegno risponderà a criteri di continuità e professionalità del docente; l'integrazione si svolgerà principalmente in classe, nei laboratori informatici e nei locali adibiti alla pratica delle attività sportive.

Il gruppo classe collabora per creare un'atmosfera di inclusione.

| |
|--|
| <p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti Istruzione domiciliare</p> |
| <p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative Le famiglie sono coinvolte nell'individuazione di proposte inerenti l'inclusività e nell'attuazione di modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Alle famiglie si richiede inoltre di condividere gli obiettivi educativi del Consiglio di classe e di collaborare al loro raggiungimento, di mantenere costanti rapporti con ASL e Azienda ospedaliera e di informare la scuola su eventuali cambiamenti. Ai referenti dell'ASL si chiede di collaborare con la scuola nell'informazione e nel sostegno degli studenti presi in carico.</p> |
| <p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. In base alle differenti situazioni, si elabora un PDP o un PEI, all'interno dei quali sono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le competenze raggiungibili, le strategie e le attività educative/didattiche, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni studente si costruisce un percorso finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispondere ai bisogni individuali - Monitorare la crescita della persona - Monitorare l'intero percorso - Mirare ad un Progetto di Vita <p>Negli ultimi anni, tra i nuovi iscritti nel nostro istituto, sono sempre più presenti studenti con bisogni speciali. Alcuni progetti ampliano l'offerta formativa che la scuola propone, ponendo particolare attenzione ad una didattica sempre più inclusiva. I progetti sono :</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di ACCOGLIENZA, svolta dai docenti curricolari e di sostegno in occasione dell'arrivo delle classi prime, con particolare riferimento alle diversità - Peer education - Assistenza allo studio - partecipazioni ad eventi sportivi |
| <p>Valorizzazione delle risorse esistenti Ogni intervento viene strutturato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola, anche grazie ai docenti dell'organico potenziato. Si ritiene importante rafforzare la collaborazione all'interno di tutte le componenti della scuola.</p> |
| <p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione di progetti per l'inclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corsi di formazione - Aule attrezzate con software didattici e riabilitativi - Organico di sostegno adeguato alle necessità degli studenti con disabilità - Costituzione di reti di scuole sul tema della Inclusività - Convenzioni e/ o accordi di Programma con Enti ed Istituzioni - Potenziamento dei rapporti con il CTS per consulenze e relazioni di intesa. |
| <p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Molta attenzione viene attribuita all'accoglienza mediante la realizzazione di progetti di inserimento, in accordo con le famiglie e gli insegnanti della scuola di provenienza , in modo tale che gli studenti possano vivere con minore ansia i passaggi tra i diversi ordini di scuola. Nella formazione delle classi si presta particolare attenzione anche alla presenza di studenti con Bisogni educativi speciali. Analogamente si cura con altrettanto impegno l'orientamento in uscita e il potenziamento delle competenze per l'autonomia con l'effettuazione di esperienze di Alternanza scuola lavoro.</p> |

Per i modelli P.E.I. e P.D.P. link :

<https://pololiceale.it/inclusione/>